



Santi Pietro e Paolo
3358220063



San Giacomo
0290002636-3358220063



Santa Maria Assunta



Natività di Maria Vergine
3334157336



Santi Vincenzo e Bernardo
0290002319

sanpietrocusico@chiesadimilano.it zibido@chiesadimilano.it badile@chiesadimilano.it moirago@chiesadimilano.it
www.vatican.va / www.chiesadimilano.it / www.parrocchiedizibidosangiacomo.it



LASCIAMOCI CONDURRE

Gesù si lascia condurre dallo Spirito Santo e noi ci lasceremo condurre insieme a Lui. Scegliamo di lasciarci fare da quello Spirito che abbiamo ricevuto nel giorno del nostro Battesimo. Sappiamo che nostro compagno di viaggio sarà il Signore Gesù, il Figlio di Dio che ci rende fratelli fra di noi. E per questo non ci farà paura affrontare il deserto, quello che abbiamo dentro e quello che incontriamo attraverso le difficoltà del mondo. Se ci lasciamo condurre dallo Spirito Santo insieme a Gesù, se impariamo da Lui a considerarci figli di Dio, con un unico Padre che è nei cieli, potremo farci avanti nella vita, rispondendo al male con il bene e con la forza della Parola di Dio che abbiamo ricevuto in dono.

PREGHIAMO per DEVERGILIS
Domenico di anni 68 che il Signore Gesù ha accolto nel suo Regno di luce e di pace. Amen

Anno VI n° 25 **PAROLA e VITA**

Lasciatevi riconciliare con Dio ***I Domenica di Quaresima***

Is 58, 4b-12b; Sal 102 (103); 2Cor 5, 18 – 6, 2; Mt 4, 1-11

Il fecondo tempo di Quaresima ha inizio lasciando risuonare l'invito di Paolo, che si fa supplica incessante a lasciarsi riconciliare con Dio. Quelle parole diventano immediatamente la traccia del percorso di Quaresima, la cui mèta è la Pasqua, quindi si sostiene grazie alla mediazione di Gesù, puntando lo sguardo su di lui per essere in grado di cambiare la propria vita. Inoltre, il fatto che Paolo si rivolga ai Corinzi invitandoli alla conversione, esprime il fatto che non è possibile arrivare all'obiettivo quando si cammina da soli, al contrario, ciascuno ha la responsabilità di farsi portavoce di quell'invito, collaboratore del Signore, perché anche altri possano esserne raggiunti.

Preghiamo

Quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. Sal 102 (103)

Ascoltare e digiunare.

La Quaresima come tempo di conversione

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno. Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione. Papa Leone XIV

DOMENICA 22 febbraio morello + PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana Is 58,4b-12b; Sal 102; 2Cor 5,18-6,2; Mt 4,1-11 Misericordioso e pietoso è il Signore IMPOSIZIONE DELLE CENERI	Ore 8.00 S. Rosario ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 10.00 S. Messa in Badile Ore 10.00 S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11.15 S. Messa a Moirago Ore 11.30 S. Messa per ragazzi/e e famiglie a S. Giacomo Ore 17.00-18.15 Iniziamo la Quaresima con don David cappellano delle carceri di Busto nel salone dell'oratorio. Preghiera e testimonianza. Via Binasco 2 Ti aspettiamo
LUNEDI' 23 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 2,18-25; Sal 1; Pr 1,1a.20-33; Mc 5,1-12a Chi segue il Signore avrà la luce della vita	Ore 8.00 rosario e 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 catechismo per la 4^ael don Fa e Vale
MARTEDI' 24 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 3,1-8; Sal 118; Pr 3,1-10; Mt 5,13-16 Beato chi è fedele alla legge del Signore	Ore 8.00 rosario e 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 catechismo per la 4^ael Laura e Isa
MERCOLEDI' 25 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 4,1-16; Sal 118; Pr 3,19-26; Mt 5,17-19 Pietà di me, o Dio; purificami con la tua parola	Ore 8.00 rosario e 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 15.30 rosario ore 16.00 S. Messa a Badile Ore 16.30 S. Messa in Moirago Ore 17.15-18.15 catechismo per la 2^ael Paola e Carmen
GIOVEDI' 26 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Gen 4,25-26; Sal 118; Pr 4,1-9; Mt 5,20-26 Nel fare il tuo volere è tutta la mia gioia	Ore 8.00 rosario e ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo. Ore 15.30 in Moirago ADORAZIONE EUCARISTICA Ore 16.30 S. Messa in Moirago
VENERDI' 27 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana GIORNO ALITURGICO Digiuno e astinenza dalle carni	Ore 8.00 rosario e ore 8.30 VIA CRUCIS in S. Giacomo ore 15.00 VIA CRUCIS a Badile Ore 16.30 VIA CRUCIS in Moirago Ore 17.15-18.15 catechismo per la 3^ael Laura e Rosy Ore 17.15-18.15 catechismo per la 5^ael Vale e Angela Ore 20.30 VIA CRUCIS a S.Pietro Cusico
SABATO 28 FEBBRAIO morello Liturgia delle ore prima settimana Os 6,4-6; Sal 111; Rm 13,9b-14; Mt 12,1-8 Beato l'uomo che teme il Signore	Ore 9.30-10.30 catechismo per la 5^ael Paola e Jolanda Ore 17.30 S. Messa pre-festiva in Moirago Ore 17.30 Rosario ore 18.00 S. Messa pre-festiva S. Giacomo Ore 16.00 Assemblea parrocchiale a Badile
DOMENICA 1 MARZO morello + SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore seconda settimana Es 20, 2-24; Sal 18; Ef 1, 15-23; Gv 4, 5-42 Signore, tu solo hai parole di vita eterna	Ore 8.00 S. Rosario ore 8.30 S. Messa in S. Giacomo Ore 10.00 S. Messa in Badile Ore 10.00 S. Messa in S. Pietro Cusico Ore 11.15 S. Messa a Moirago Ore 11.30 S. Messa per ragazzi/e e famiglie a S. Giacomo DOMENICA SPECIALE per il gruppo di 5^ael

Un cammino per la comunità adulta

1^aIncontro DOMENICA 22 Febbraio

ore 17.00-18.15 nel salone dell'oratorio di

San Giacomo Via Binasco 2. Con **don David cappellano** delle **carceri** di Busto Arsizio.

Ascolteremo la sua testimonianza, introducendoci alla quaresima. **Vi aspettiamo**

12-14 GIUGNO 2026

Pellegrinaggio Parrocchiale sui luoghi di S. Francesco

Visiteremo il **Santuario di La Verna** e **Assisi**

Pregheremo sui luoghi più significativi della vita di **San Francesco**

Costo indicativo:

300€ comprensivo di **Viaggio A/R** in **Pulman gran turismo**, **soggiorno in Hotel** **mezza pensione**, **pranzo al Santuario de La Verna**, **visite guidate**

Vuoi venire?

Chiama o manda un Whatsapp a:

- **Don Fabrizio: 335 8220063**
- **Elena Rossato: 335 6889492**

Entro il 22 Febbraio!

ORATORIO
PIER GIORGIO
FRASSATI

PARROCCHIA
SAN GIACOMO



Anno Giubilare Francescano



TEMPO di QUARESIMA e PASQUA

Un cammino di conversione per
chi desidera mettersi in gioco
approfittando di questo tempo

che ci invita alla conversione....

"IO FACCIO NUOVE TUTTE LE COSE" (Ap 21,5)

DOMENICA ALL'INIZIO DELLA QUARESIMA

22 Febbraio ore 16.45 "Le Tentazioni"

Sarà con noi don DAVID MARIA RIBOLDI cappellano delle carceri di Busto Arsizio. Ci aiuterà nella preghiera e ascolteremo la sua testimonianza, con la possibilità di interagire con lui.

DOMENICA DI ABRAMO

8 Marzo ore 16.45

"L'Anno liturgico- origine e organizzazione- Avvento-Natale- Quaresima-Pasqua....."

Momento di preghiera iniziale e ascolto. Relatore Maurizio Valli

DOMENICA DI LAZZARO

22 Marzo ore 16.45

"La Domenica-Il giorno del Signore-le origini...."

Momento di preghiera iniziale e ascolto. Relatore Urbani Walter

IV DOMENICA DI PASQUA

26 Aprile ore 16.45

"L'Eucarestia-La celebrazione del Mistero Eucaristico-La Messa"

Momento di preghiera iniziale e ascolto. Relatore don Fabrizio

VI DOMENICA DI PASQUA

10 MAGGIO ore 16.45

"La Riconciliazione-Il Sacramento della Confessione o Penitenza o Riconciliazione"

Momento di preghiera iniziale e ascolto. Relatore Giancarlo Ceschel

II DOMENICA DOPO PENTECOSTE

7 GIUGNO ore 16.45

"La Sindone un mistero affascinante"

Momento di preghiera iniziale e ascolto. Relatore Maurizio Valli

E' una proposta per gli adulti in modo particolare ai consiglieri del CPU (da cui è nata la proposta) ma aperta a tutte le comunità parrocchiali di Zibido, a chi è impegnato nel volontario a chi è interessato a fare un cammino di fede approfondendo quella fede che abbiamo ricevuto in dono.

DOVE?

**Ci troviamo nel SALONE DELL'ORATORIO
DI S. GIACOMO
entrando da Via Binasco 2**

QUANDO?

ALLA DOMENICA POMERIGGIO



ORE?

17.00-18.15

Ritrovo ore 16.45 per incominciare alle ore 17.00 dedicandoci un po' di tempo nella preghiera e nell'ascolto

COSA PORTARE?

**IL DESIDERIO DI CAMMINARE INSIEME APPROFONDENDO LA NOSTRA
FRAGILE FEDE**

VI ASPETTIAMO

II CPU

don Fabrizio-don Luciano-don Luciano



MESSAGGIO DEL SANTO PADRE LEONE XIV PER LA QUARESIMA 2026

Ascoltare e digiunare.

La Quaresima come tempo di conversione

Cari fratelli e sorelle!

La Quaresima è il tempo in cui la Chiesa, con sollecitudine materna, ci invita a rimettere il mistero di Dio al centro della nostra vita, perché la nostra fede ritrovi slancio e il cuore non si disperda tra le inquietudini e le distrazioni di ogni giorno.

Ogni cammino di conversione inizia quando ci lasciamo raggiungere dalla Parola e la accogliamo con docilità di spirito. Vi è un legame, dunque, tra il dono della Parola di Dio, lo spazio di ospitalità che le offriamo e la trasformazione che essa opera. Per questo, l'itinerario quaresimale diventa un'occasione propizia per prestare l'orecchio alla voce del Signore e rinnovare la decisione di seguire Cristo, percorrendo con Lui la via che sale a Gerusalemme, dove si compie il mistero della sua passione, morte e risurrezione.

Ascoltare

Quest'anno vorrei richiamare l'attenzione, in primo luogo, sull'importanza di dare spazio alla Parola attraverso l'*ascolto*, poiché la disponibilità ad ascoltare è il primo segno con cui si manifesta il desiderio di entrare in relazione con l'altro.

Dio stesso, rivelandosi a Mosè dal rovelto ardente, mostra che l'ascolto è un tratto distintivo del suo essere: «Ho osservato la miseria del mio popolo in Egitto e ho udito il suo grido» (*Es* 3,7). L'ascolto del grido dell'oppresso è l'inizio di una storia di liberazione, nella quale il Signore coinvolge anche Mosè, inviandolo ad aprire una via di salvezza ai suoi figli ridotti in schiavitù.

È un Dio coinvolgente, che oggi raggiunge anche noi coi pensieri che fanno vibrare il suo cuore. Per questo, l'ascolto della Parola nella liturgia ci educa a un ascolto più vero della realtà: tra le molte voci che attraversano la nostra vita personale e sociale, le Sacre Scritture ci rendono capaci di riconoscere quella che sale dalla sofferenza e dall'ingiustizia, perché non resti senza risposta. Entrare in questa disposizione interiore di recettività significa lasciarsi istruire oggi da Dio ad ascoltare *come* Lui, fino a riconoscere che «la condizione dei poveri rappresenta un grido che, nella storia dell'umanità, interpella costantemente la nostra vita, le nostre società, i sistemi politici ed economici e, non da ultimo, anche la Chiesa». [\[1\]](#)

Digiunare

Se la Quaresima è tempo di ascolto, il *digiuno* costituisce una pratica concreta che dispone all'accoglienza della Parola di Dio. L'astensione dal cibo, infatti, è un esercizio ascetico antichissimo e insostituibile nel cammino di conversione. Proprio perché coinvolge il corpo, rende più evidente ciò di cui abbiamo "fame" e ciò che riteniamo essenziale per il nostro sostentamento. Serve quindi a discernere e ordinare gli "appetiti", a mantenere vigile la fame e la sete di giustizia, sottraendola alla rassegnazione, istruendola perché si faccia preghiera e responsabilità verso il prossimo.

Sant'Agostino, con finezza spirituale, lascia intravedere la tensione tra il tempo presente e il compimento futuro che attraversa questa custodia del cuore, quando osserva che: «Nel corso della vita terrena compete agli uomini aver fame e sete di giustizia, ma esserne appagati appartiene all'altra vita. Gli angeli si saziano di questo pane, di questo cibo. Gli uomini invece ne hanno fame, sono tutti protesi nel desiderio di esso. Questo protendersi nel desiderio dilata l'anima, ne aumenta la capacità». [\[2\]](#) Il digiuno, compreso in questo senso, ci consente non soltanto di disciplinare il desiderio, di purificarlo e

renderlo più libero, ma anche di espanderlo, in modo tale che si rivolga a Dio e si orienti ad agire nel bene.

Tuttavia, affinché il digiuno conservi la sua verità evangelica e rifugga dalla tentazione di inorgoglire il cuore, dev'essere sempre vissuto nella fede e nell'umiltà. Esso domanda di restare radicato nella comunione con il Signore, perché «non digiuna veramente chi non sa nutrirsi della Parola di Dio». [3] In quanto segno visibile del nostro impegno interiore di sottrarci, con il sostegno della grazia, al peccato e al male, il digiuno deve includere anche altre forme di privazione volte a farci acquisire uno stile di vita più sobrio, poiché «solo l'austerità rende forte e autentica la vita cristiana». [4]

Vorrei per questo invitarvi a una forma di astensione molto concreta e spesso poco apprezzata, cioè quella dalle parole che percuotono e feriscono il nostro prossimo. Cominciamo a disarmare il linguaggio, rinunciando alle parole taglienti, al giudizio immediato, al parlar male di chi è assente e non può difendersi, alle calunnie. Sforziamoci invece di imparare a misurare le parole e a coltivare la gentilezza: in famiglia, tra gli amici, nei luoghi di lavoro, nei *social media*, nei dibattiti politici, nei mezzi di comunicazione, nelle comunità cristiane. Allora tante parole di odio lasceranno il posto a parole di speranza e di pace.

Insieme

Infine, la Quaresima mette in evidenza la dimensione comunitaria dell'ascolto della Parola e della pratica del digiuno. Anche la Scrittura sottolinea questo aspetto in molti modi. Ad esempio, quando narra, nel libro di Neemia, che il popolo si radunò per ascoltare la lettura pubblica del libro della Legge e, praticando il digiuno, si dispose alla confessione di fede e all'adorazione, in modo da rinnovare l'alleanza con Dio (cfr *Ne* 9,1-3).

Allo stesso modo, le nostre parrocchie, le famiglie, i gruppi ecclesiali e le comunità religiose sono chiamati a compiere in Quaresima un cammino condiviso, nel quale l'ascolto della Parola di Dio, come pure del grido dei poveri e della terra, diventi forma della vita comune e il digiuno sostenga un pentimento reale. In questo orizzonte, la conversione riguarda, oltre alla coscienza del singolo, anche lo stile delle relazioni, la qualità del dialogo, la capacità di lasciarsi interrogare dalla realtà e di riconoscere ciò che orienta davvero il desiderio, sia nelle nostre comunità ecclesiali, sia nell'umanità assetata di giustizia e riconciliazione.

Carissimi, chiediamo la grazia di una Quaresima che renda più attento il nostro orecchio a Dio e agli ultimi. Chiediamo la forza di un digiuno che attraversi anche la lingua, perché diminuiscano le parole che feriscono e cresca lo spazio per la voce dell'altro. E impegniamoci affinché le nostre comunità diventino luoghi in cui il grido di chi soffre trovi accoglienza e l'ascolto generi cammini di liberazione, rendendoci più pronti e solerti nel contribuire a edificare la civiltà dell'amore.

Di cuore benedico tutti voi e il vostro cammino quaresimale.

Dal Vaticano, 5 febbraio 2026, memoria di Sant'Agata, vergine e martire.

LEONE PP. XIV